



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 82/2026/SRCPIE/PRSE

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.	Antonio ATTANASIO	Presidente
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Primo Referendario relatore
Dott.	Diego Maria POGGI	Primo Referendario
Dott.	Massimo BELLIN	Primo Referendario
Dott.	Paolo MARTA	Primo Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Primo Referendario
Dott.	Andrea CARAPELLUCCI	Referendario
Dott.ssa	Gabriella DE STEFANO	Referendario

Nella Camera di consiglio dell'11 giugno 2026

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'Ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*;

Vista la Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il Decreto - Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la Legge 24 dicembre 2012, n. 243, e in particolare l'articolo 20;

Vista la Legge 7 gennaio 2026, n. 1, recante modifiche alla Legge 14 gennaio 1994, n. 20, e altre disposizioni nonché delega al Governo in materia di funzioni della Corte dei conti e di responsabilità amministrativa e per danno erariale;

Vista la Deliberazione n. 14/2000 delle Sezioni riunite della Corte dei conti, adottata nell'adunanza del 16 giugno 2000, e ss.mm., concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

Vista la Deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 8/SEZAUT/2025/INPR, che ha approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli Organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 e i relativi questionari;

Vista la Deliberazione n. 5/2026/SRCPIE/INPR, con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno solare 2026.

Vista l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2024 del **Comune di Brosso (TO)**, e la relazione-questionario redatta a cura dell'Organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista l'analisi dei dati contabili contenuti negli schemi allegati al rendiconto approvato;

Vista l'ordinanza n. 25/2026 dell'8 giugno 2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

Udito il relatore, Primo Referendario Dott.ssa Laura Alesiani.

Premessa – contesto normativo

La legge 24 dicembre 2012 n. 243 attribuisce alla Corte dei conti il controllo sui bilanci preventivi e consuntivi degli enti territoriali, ai fini della vigilanza sull'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell'unità economica della Repubblica, in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.).

Tali controlli, nello specifico disciplinati dalla Legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art. 1, co. 166 e dall'articolo 148-*bis* del D.Lgs. n. 267/2000, attengono ad una verifica di legalità e regolarità, finalizzata all'adozione di effettive misure correttive da parte degli Enti interessati. La Corte costituzionale (sentenze nn. 60/2013 e 39/2014) si è più volte

pronunciata sulla piena compatibilità di tali controlli con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale - finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica.

In ogni caso, l'ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto e a porre in essere interventi idonei per addivenire al superamento delle eventuali criticità rilevate; peraltro, l'esame della Corte è limitato ai profili problematici e di irregolarità esposti nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri profili non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

1. Condizione finanziaria del Comune di Brosso (TO)

Il Comune di Brosso, ente compreso nel territorio della Provincia di Torino, con una popolazione di 390 cittadini residenti al 31 dicembre 2024, con deliberazione n. 12 del 28 aprile 2025 del Consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, di cui si riporta il prospetto rappresentativo del risultato di amministrazione:

	All. a) Risultato di amministrazione		
Anno 2024	Gestione – Residui	Gestione – Competenza	Gestione – Totale
Fondo cassa al 1 gennaio			179.454,09
Riscossioni	784.310,26	629.663,72	1.413.973,98
Pagamenti	433.482,66	793.030,17	1.226.512,83
Saldo di cassa al 31 dicembre			366.915,24
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			366.915,24
Residui attivi	497.495,31	223.499,93	720.995,24
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	157.336,43	304.913,84	462.250,27
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			3.654,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			94.288,70
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			527.717,13

Il citato risultato risulta più precisamente così composto, in conformità all'articolo 187 del TUEL e ai principi contabili vigenti:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	46.991,48
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	50.000,00
Altri accantonamenti	79.980,98
Totale parte accantonata	176.972,46
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	12.477,12
Vincoli derivanti da trasferimenti	284.959,43
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	17.641,34
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	315.077,89
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	35.666,78

2. Analisi dei dati contabili salienti del rendiconto dell'esercizio 2024

La Sezione ha svolto controlli su una serie di parametri ricavabili dai dati contabili dei prospetti allegati al rendiconto; in particolare, per effetto di tali controlli, è sorta la necessità di condurre adeguati approfondimenti a seguito della rilevazione delle seguenti risultanze obiettive.

- **Quota disponibile pari a meno del 10% del risultato di amministrazione complessivo;** si tratta di una situazione che indica difficoltà dell'ente ad assorbire il peso di eventuali rettifiche delle quote accantonate, vincolate o destinate, e che pertanto richiede una verifica accurata della congruità e allocazione di queste ultime; nel caso di specie, il Comune di Brosso, come sopra indicato, ha realizzato, per l'esercizio in esame, un risultato disponibile (Parte E) di euro 35.666,78, a fronte di un risultato complessivo (Parte A) di euro 527.717,13.
- **Importi negativi nei valori risultanti dal prospetto degli equilibri, concernenti la parte corrente del bilancio;** si tratta di situazione insidiosa in quanto possibile preludio di squilibri futuri, ovvero comportante l'utilizzo di entrate *una tantum* per finanziare spese correnti; nel caso di specie, il Comune di Brosso si è trovato a registrare, per l'esercizio 2024, un risultato dell'equilibrio complessivo di parte corrente negativo (O3) per euro -4.153,29.
- **FCDE pari a meno del 50% dell'ammontare dei residui delle entrate del titolo 3 conservati risalenti alle gestioni precedenti;** l'anzianità ultrannuale di

crediti extratributari conservati costituisce un possibile sintomo di difficoltà di incasso, richiedente l'attivazione dell'ente nella riscossione coattiva e nell'accantonamento prudenziale per il rischio di inesigibilità; ove i crediti non siano soggetti ad accantonamento, in quanto vantati verso altre amministrazioni consorziate o in convenzione, l'ultra-annualità può invece essere sintomo di prassi disfunzionali nel gestire i rapporti di dare-avere; come meglio si vedrà nel prosieguo della presente deliberazione il Comune di Brosso presenta, per il rendiconto dell'esercizio in esame, una sottostima del Fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto concerne i residui del Titolo 3.

- **Presenza di residui attivi delle entrate extratributarie da rimborsi (titolo 3 – tipologia 500) risalenti a esercizi precedenti, pari al doppio di quelli derivanti dalla competenza;** la conservazione di residui relativamente vetusti e/o di elevato ammontare verso altri enti pubblici può essere sintomo di erronee contabilizzazioni o di rapporti disfunzionali con le altre amministrazioni.

Conseguentemente, in relazione alla situazione finanziaria dell'Ente, sono stati fatti ulteriori approfondimenti sulla base di tutta la documentazione acquisita con specifico riguardo ai seguenti aspetti.

3. Il valore negativo dell'equilibrio complessivo di parte corrente

Con riguardo al punto in parola, come si è già avuto modo di ricordare, per gli equilibri di bilancio relativi al rendiconto dell'esercizio 2024, dall'esame della documentazione inserita in BDAP è emerso il valore negativo dell'equilibrio complessivo di parte corrente (O3) per **euro -4.153,29**.

Più specificatamente si riporta di seguito il prospetto degli equilibri di bilancio.

Prospetto:		Verifica equilibri
Equilibrio economico-finanziario	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)	
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		477.864,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	542.412,27
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	3.654,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	17.746,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
G) Somma finale	-85.948,52
Altre poste differenziali	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	140.065,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	478,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente	53.638,72
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	10.366,79
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	43.271,93
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	47.425,22
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	-4.153,29
Equilibrio di parte capitale	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	209.431,18
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	119.781,24
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	198.221,52

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	478,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	360.707,74
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	94.288,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	72.915,50
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	68.598,62
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	4.316,88
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	4.316,88
Equilibrio finale	
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00
W1) Risultato di competenza	126.554,22
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	10.366,79
Risorse vincolate nel bilancio	68.598,62
W2) Equilibrio di bilancio	47.588,81
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	47.425,22
W3) Equilibrio complessivo	163,59
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	53.638,72
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	140.065,24
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	10.366,79
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	47.425,22
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-144.218,53

Sebbene, come sopra rappresentato, i valori complessivi del risultato di competenza (W1), dell'equilibrio di bilancio (W2) e dell'equilibrio complessivo (W3) risultino tutti positivi, e tale dato appare certamente rassicurante rispetto alla complessiva salute finanziaria dell'Ente, tuttavia, la presenza del valore negativo dell'equilibrio complessivo di parte corrente (O3) deve, comunque, indurre il Comune ad un'attenta riflessione e ad una maggiore prudenza al fine di evitare, per il futuro, ogni possibile compromissione degli equilibri di bilancio.

In argomento, ai fini dell'attualizzazione dell'esame, si riporta di seguito anche il prospetto degli equilibri di bilancio a rendiconto dell'esercizio 2025, l'ultimo approvato.

Prospetto: Verifica equilibri 2025	
Equilibrio economico-finanziario	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Equilibrio di parte corrente	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	68.516,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	3.654,38
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	488.841,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	468.271,09
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	8.058,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente	84.683,96

Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	8.897,22
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	18.816,30
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	56.970,44
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	51.080,52
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	5.889,92
Equilibrio di parte capitale	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	262.672,59
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	94.288,70
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	780.099,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	969.626,28
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	167.434,06
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	151.106,20

Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	16.327,86
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	16.327,86
Equilibrio finale	
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	0,00
Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	0,00
W1) Risultato di competenza	252.118,02
W2) Equilibrio di bilancio	73.298,30
W3) Equilibrio complessivo	22.217,78
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	84.683,96
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	68.516,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0,00

Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	8.897,22
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	51.080,52
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	18.816,30
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	-62.626,91

Come emerge da quanto sopra rappresentato, in relazione all'esercizio 2025, i valori degli equilibri di bilancio di parte corrente sono tornati tutti positivi; in particolare il valore dell'equilibrio complessivo di parte corrente (O3), per tale esercizio, risulta **euro 5.889,92**. Sul punto, il Collegio, prendendo positivamente atto del miglioramento registrato per l'esercizio 2025 e riservandosi ulteriori verifiche nell'ambito dell'esame del rendiconto di tale esercizio, accerta, per l'esercizio in esame, il valore negativo dell'equilibrio complessivo di parte corrente (O3) per euro -4.153,29 e raccomanda all'Ente di continuare a programmare e porre in essere tutte le opportune azioni al fine di rendere strutturale il miglioramento dei valori registratosi per l'esercizio 2025.

4. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e la capacità di riscossione

Dall'esame della documentazione inserita in BDAP, è emerso che il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 per **euro 46.991,48** risulta potenzialmente sottostimato con specifico riferimento al Titolo 3 – Tipologie 100 e 500 per almeno euro 10.000, così come per il Titolo 4 – Tipologia 500 per circa euro 7.000.

Tuttavia, nell'ambito della valutazione complessiva sulla corretta quantificazione del FCDE possono essere considerati anche due ulteriori fattori: 1) il FCDE relativo al Titolo 1, a fronte di un importo minimo di circa euro 30.000, è stato stanziato per circa euro 42.800; 2) il risultato dell'avanzo disponibile, come si è già ricordato, è di euro 35.667, quindi, eventualmente, in grado di "coprire" il minore accantonamento.

In ogni caso, anche alla luce delle risultanze dei parametri sopra enunciati, con particolare riferimento a quello relativo alla presenza di una quota disponibile pari a meno del 10% del risultato di amministrazione complessivo, il Collegio non può non richiamare l'attenzione del Comune di Brosso, per il futuro, ad una più adeguata quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità alla luce dei principi contabili di riferimento.

Sul punto, infatti, si ricorda, innanzitutto, che, come è noto, il FCDE non è oggetto di impegno e genera una economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione

come quota accantonata; la costituzione di un fondo adeguato consentirebbe la sterilizzazione dei residui attivi impedendo all'Ente di effettuare spese sulla base di entrate non totalmente realizzabili nell'esercizio.

In tal senso, si deve richiamare, altresì, la stessa *ratio* dell'istituto del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che è proprio quella di impedire che a entrate incerte, secondo un giudizio prognostico e basato su criteri prudenziali codificati, possano corrispondere spese effettive, con conseguente compromissione degli equilibri di bilancio dell'Ente.

In questi termini si esprime la giurisprudenza contabile consolidata, per la quale il Fondo crediti di dubbia esigibilità *"ha la funzione di precludere l'impiego di risorse di incerta acquisizione ed è un fondo rettificativo, in diminuzione di una posta di entrata, finalizzato a correggere il valore nominale dei crediti dell'ente in relazione alla parte di essi che si prevede di non incassare in corso di esercizio (...)". Per questo motivo, in parte entrata si iscrive il credito al valore nominale, mentre tra le passività si inserisce l'importo di prevedibile svalutazione, il quale viene accantonato proprio al fine di evitare un risultato di amministrazione negativo a seguito delle eventuali minusvalenze derivanti dalla riscossione dei crediti soltanto parziale"* (v. in tal senso, *ex multis*, la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 299 del 25 ottobre 2018, nonché la pronuncia della Corte costituzionale n. 279/2016 ivi richiamata).

Il principio contabile di riferimento (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto n. 3.3) elenca tassativamente i crediti che, in ragione della loro natura, possono considerarsi di sicura realizzazione e che, come tali, non sono soggetti all'obbligo di svalutazione, e cioè i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Sul punto, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra rappresentato, la Sezione raccomanda al Comune, per il futuro, di applicare correttamente tali principi in materia di quantificazione del FCDE, tenendo sempre presente la necessità della predisposizione di un bilancio di previsione e gestionale che quantifichi correttamente tale fondo così da non fornire copertura a spese con entrate poco attendibili e con bassa possibilità di realizzo e incasso.

Inoltre, anche alla luce della configurazione, da parte del Comune di Brosso, dei due parametri sopra enunciati relativi sia ad un FCDE pari a meno del 50% dell'ammontare dei residui delle entrate del titolo 3 conservati risalenti alle gestioni precedenti, sia alla presenza di residui attivi delle entrate extratributarie da rimborsi (titolo 3 – tipologia 500) risalenti a esercizi precedenti, pari al doppio di quelli derivanti dalla competenza (v., *supra*, punto n. 2), il Collegio raccomanda all'Ente di programmare e porre in essere tutte le necessarie azioni al fine di migliorare la riscossione delle entrate proprie.

5. La mancata costituzione del Fondo per il trattamento accessorio 2024

Dall'esame di tutta la documentazione afferente al rendiconto dell'esercizio 2024, è emerso che l'Ente non ha provveduto alla costituzione del Fondo per il trattamento accessorio relativo all'esercizio in parola.

In argomento, occorre, in primo luogo, richiamare il principio contabile di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, concernente la contabilità finanziaria, ed in particolare il punto 5.2 del medesimo, per il quale *"le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale esercizio. Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili. Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. Considerato che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce; pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo"*.

Sul punto, pertanto, il Collegio raccomanda all'Ente, per il futuro, e sempre che ne ricorrano i presupposti, di procedere, al fine di riconoscere il compenso accessorio al personale, secondo il normale *iter* legislativamente previsto, sulla base delle scansioni temporali individuate e attraverso la corretta contabilizzazione della relativa spesa secondo quanto disciplinato dal principio contabile sopra richiamato.

Inoltre, si fa presente che, in argomento, le indicazioni dell'Organo di revisione non sono state del tutto esaustive, in quanto il medesimo ha rappresentato:

NOTA REVISORE:

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, in quanto non costituito

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2024 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

	Analitico risorse vincolate	Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (c)	Impegni 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024 (h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 (i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
	Vincoli derivanti dalla legge													
		4.0400 - E.4.04.01.08.000	SPESE PERSONALE TRATTAMENTO ACCESSORIO	00.00.2 - U.2.00.00.00.000	Spese generiche	4.364,93	4.364,93	1.619,15	4.364,93	0,00	0,00	0,00	1.619,15	1.619,15

Tuttavia, si è ritenuto che l'importo di euro 1.619,15 non potesse considerarsi sufficiente per la costituzione del fondo; e, infatti, dall'esame della documentazione afferente al rendiconto in esame è stato, altresì, osservato che il Comune di Brosso ha disposto un FPV di parte corrente destinato a spese di personale, il quale, sommato al predetto vincolo, determina una somma quasi simile a quella applicata come avanzo nel 2024 (euro 4.364,93):

6. Indicare per quali tipologie di spesa corrente è stato attivato, in sede di rendiconto 2024, il FPV:

Voce di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	3.654,38 €
Trasferimenti correnti	0,00 €
Incarichi a legali	0,00 €
Altri incarichi	0,00 €
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00 €
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del Principio applicato 4/2	0,00 €
Altro ^(*)	0,00 €
Totale FPV 2024 spesa corrente	3.654,38 €

Il Collegio, pertanto, invita l'Organo di revisione, per il futuro, ad una maggiore precisione ed esaustività nella compilazione della relazione-questionario da inserire nella piattaforma dedicata ai "Questionari Finanza Territoriale" ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria per il 2006).

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, per le ragioni sopra illustrate

ACCERTA

in capo al Comune di Brosso (TO), con riferimento al rendiconto 2024,

- il valore negativo dell'equilibrio complessivo di parte corrente (O3) per euro -4.153,29.

La Sezione, conseguentemente,

INVITA

il Comune di Brosso:

- a continuare a programmare e porre in essere tutte le opportune azioni al fine rendere strutturale il miglioramento del valore dell'equilibrio complessivo di parte corrente (O3) registratosi a rendiconto dell'esercizio 2025;

- per il futuro, ad applicare correttamente i principi contabili in materia di quantificazione del FCDE, tenendo sempre presente la necessità della predisposizione di un bilancio di previsione e gestionale che quantifichi correttamente tale fondo così da non fornire copertura a spese con entrate poco attendibili e con bassa possibilità di realizzo e incasso;

- a programmare e porre in essere tutte le necessarie azioni al fine di migliorare la riscossione delle entrate proprie;

- per il futuro, e sempre che ne ricorrano i presupposti, a procedere, al fine di riconoscere il compenso accessorio al personale, secondo il normale *iter* legislativamente previsto, sulla base delle scansioni temporali individuate e attraverso la corretta contabilizzazione della relativa spesa secondo quanto disciplinato dal principio contabile di riferimento, come specificato in parte motiva;

l'Organo di revisione:

- per il futuro, ad una maggiore precisione ed esaustività nella compilazione della relazione-questionario da inserire nella piattaforma dedicata ai "Questionari Finanzia Territoriale" ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria per il 2006).

Infine,

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Consiglio comunale nella persona del suo Presidente, al Sindaco e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Brosso (TO), rammentando gli obblighi di pubblicazione della medesima nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito Internet istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella Camera di consiglio riunitasi in Torino il giorno 11 giugno 2026.

Il Relatore

Dott.ssa Laura Alesiani

Il Presidente

Dott. Antonio ATTANASIO

Depositato in Segreteria il **17 giugno 2026**

Il Funzionario preposto

Margherita RAGONESE